

# Progetto Manuzio



**Leon Battista Alberti**

**De lunularum quadratura**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

## E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: De lunularum quadratura

AUTORE: Alberti, Leon Battista

TRADUZIONE E NOTE:

NOTE:

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:

<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: Opera inedita et pauca separatim  
impressa, Sansoni, Collana  
"RACCOLTA DI OPERE INEDITE O RARE DI  
OGNI SECOLO DELLA LETTERATURA ITALIANA"  
a cura di Hyeronimo Mancini, 1890

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 9 dicembre 1998

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità media

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:

Catia Righi, [adaolio@risorse.it](mailto:adaolio@risorse.it)

REVISIONE:

Claudio Paganelli, [paganelli@mclink.it](mailto:paganelli@mclink.it)

### Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

### Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>

## DE LUNULARUM QUADRATURA

(Ex codice Florentino bibliothecæ Magliabechianæ 243, classis VI, f.º 77, qui ALBERTI libellum *Ludi mathematici* inscriptum complectitur. - Hujus problematis solutio desideratur in codicibus Florentinis bibliothecæ Riccardianæ n.º 2110 et n.º 2942, nec non in n.º 3 bibliothecæ Morenianæ et in editionibus opuscoli *Ludi mathematici* a BARTOLO et BONUCCIO curatis. - *Franciscus* SIACCI perillustris mathematicus problema revisit et figuræ formam, quæ in codice deerat addere voluit. Problema solutum a *Baptista* ALBERTO conjicio, sed certissima notitia deest).

### *Modo de misurare una figura biangula contenta da due linee curve come si vedde la figura<sup>(1)</sup>*

*Contro*<sup>(2)</sup> l'opponioni de molti che dicono che le figure contenute da linee curve e circolare perfettamente *non*<sup>(3)</sup> si dà la loro quadratura, maximamente di quelle che sono portion de circuli, questo dicono al mio giuditio per la auctorità d'Aristotele che dice che quadratura circuli est scibilis, sed *non scita*<sup>(4)</sup> quia est impotentia naturæ; et non potendosi dare perfettamente la quadratura del circolo, de qui argumentano essere impossibile il quadrar perfettamente le figure contenute da linee curve seu circolare ut supra; pertanto io che perfettamente trovo la quadratura della figura qui depincta, zoè di quella biangula in forma di luna signata AB, dico, che se havessimo accurati indaghatori, che sì come la quadratura del circolo è impotentia de la natura, che *similmente*<sup>(5)</sup> serìa in quella de gli *homeni*<sup>(6)</sup>. Per il che *nella*<sup>(7)</sup> ostensione della quadratura della detta figura AB, prima notate due propositione de Euclide pertinenti alla declaratione, dirò del modo qui sottoscritto.

### *Prima propositione. Nel XII, proportione 2<sup>a</sup>*

Omnium duorum circulorum est proportio alterius ad alterum tamquam proportio quadrati sui diametri ad quadratum diametri alterius.

### *Propositio<sup>(8)</sup> nel II, n.º 46*

---

<sup>(1)</sup> In codice figura deest.

<sup>(2)</sup> Ms. *Contronro*.

<sup>(3)</sup> *no*.

<sup>(4)</sup> *sita*.

<sup>(5)</sup> *smilmente*.

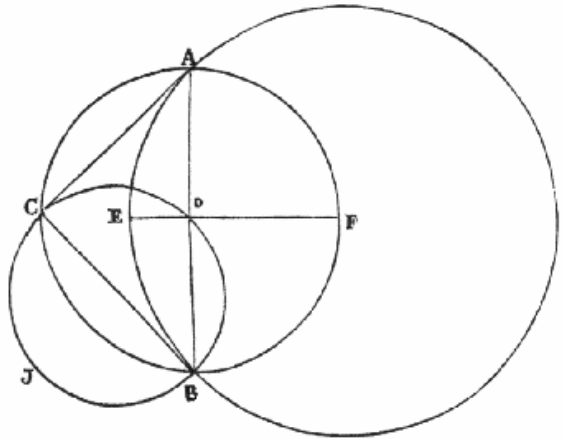
<sup>(6)</sup> *henioni? hemoni?*

<sup>(7)</sup> *ella*.

<sup>(8)</sup> In Euclidis codice, qui fuit ex Alberti libris et nunc extat Venetiis in bibliotheca Marciana, latin. 39, classis VIII, propositio hæc est 46, lib, I, f.º 9.

In omni triangulo rectangulo quadratum quod a latere recto angulo opposito in semetipso ducto describitur æquum est duobus quadratis quæ ex duobus reliquis lateribus conscribitur.

Dico che la figura lunare  $ABEC^{(9)}$  superficie quanto è il inscritto nel mezo triangolo entrano le due circulo *singulare*<sup>(10)</sup>  $AE$  due parti sono quanto è de circulo  $AC$  et  $BC^{(11)}$  d'Euclide soprascritta et La prima propositione manifestamente mostra proportione fra il circulo circulo  $ABEH^{(12)}$  perché la costa del quadrato contento nel mazior circulo è diametro dell'altro circulo secondo, et qui anchora le cadde la 46<sup>a</sup> del II, che manifestamente mostra che sono in *dupla*<sup>(13)</sup> proportione et la costa del quadrato posto nel secondo circulo è diametro del circulo minore zoè  $BCJD$ , che così vanosi proportionando fra loro et sempre in dupla proportione: seguita dunque che anche li quadrati posti nelli circuli fra loro sono in dupla proportione come si vede necessario e dunque che similmente le portioni de circuli siano fra loro in dupla. Ergo due portioni minori *fanno*<sup>(14)</sup> una maggiore, zioè che tanto sono le portioni  $AC$  et  $BC$  gionte insieme quanto è la portione  $ABDE$ , quod est propositum: et nel formare il triangolo  $ABC$  gli entra in loco delle due portioni soprascritte  $AC$  et  $BC$  la portione del maggior triangolo zoè  $ABED$ , la qual tanto vale quanto le due minori. Manifestamente dunque si vede lo triangolo  $ABC$  punctualmente esser quanto la *lunare*<sup>(15)</sup> figura, in per il che da questa figura quadrata potemo argumentare che come è trovato il quadrare questa figura lunare contenta da due curve linee, che similmente è possibile il quadrare il circulo.



quadratura della serà proprio de triangolo  $ABC$  circulo, nel qual parti portione del et  $BD$ , le qual le due portione per la 2<sup>a</sup> del XII per la 46<sup>a</sup> del II. alegata che è dupla  $ABCF$  et il

<sup>(9)</sup> Ms.  $ABFG$ .

<sup>(10)</sup> sig<sup>le</sup>.

<sup>(11)</sup>  $DC$ .

<sup>(12)</sup>  $ABGH$ .

<sup>(13)</sup> Ms. *dipla*.

<sup>(14)</sup> *fano*.

<sup>(15)</sup> *lionare*.